

Prima parte: versione CLP

Seconda parte: versione DPD



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Nome commerciale: APHOX

Registrazione: 14091 del 23/11/2007

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: insetticida granuli idrodispersibili in sacchetti
Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Syngenta Italia S.p.A
Via Gallarate, 139 – Milano
Tel. 02 334441 - -Fax. 02 3088429

distributore

Gowan Italia S.p.A
Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: Avvelenamento – Tel. (24 h): 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti – Tel. (24 h): 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)
Gowan Italia S.p.A Tel. 0546/629911 – Fax 0546/623943 ore ufficio (8,30 - 12:30; 14,00 – 18,00)

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza (direttiva 67/548CEE): non pertinente

Classificazione della miscela (direttiva 1999/45/CE)

Xn – nocivo

R20/22 – nocivo per inalazione e ingestione

R36/38 – irritante per gli occhi e la pelle

N – pericoloso per l'ambiente

R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Acute Tox.4 - H302 Nocivo se ingerito

Eye Irrit. 2 - H319 Provoca grave irritazione oculare

Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS07



GHS09

Avvertenza: attenzione

Indicazioni di pericolo H: H302 Nocivo se ingerito; H319 Provoca grave irritazione oculare; H400 Molto tossico per gli organismi acquatici; H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH208 Contiene pirimicarb: Può provocare una reazione allergica, corrispondente alla frase EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol; P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso; P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico; P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico; P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito; P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente

Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Attenzione: durante le fasi di miscelazione indossare indumenti protettivi, guanti e scarpe adatti. Rientrare sui terreni trattati indossando guanti adatti.

Per proteggere gli organismi non bersaglio, rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 15 metri o in alternativa di 10 metri con l'uso di ugelli antideriva con 50 % di riduzione

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- **Composizione / Informazione sugli ingredienti**

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Pirimicarb					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
23103-98-2	245-430-1		N,N-DIMETILCARBAMMATO DI (2-DIMETIL-AMINO-5,6-DIMETIL-4-PIRIMIDINILE)	C ₁₁ H ₁₈ N ₄ O ₂	17,5
Direttiva 67/548	Classificazioni	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	T N	23/25 43 50/53		Acute Tox. 3* Acute Tox.3 Skin Sens. 1 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H301 H331 H317 H400 H410
1,2-bis-(2etil-esil)-sulfosuccinato di sodio					
N. CAS	N. CE	Numero di registrazione	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
577-11-7	209-406-4	01-211949129 6-29-0000			1-5
Direttiva 67/548	Classificazioni	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xi	38 41		Skin Irrit.2 Eye Dam.1	H315 H318

Si veda il testo delle frasi-R ed H nel capitolo 16

4- **Misure di Primo Soccorso**

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali: Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo e al caldo in ambiente aerato. Se il soggetto è incosciente, durante il trasporto, provvedere a tenerlo su un fianco. In caso di respirazione irregolare o assente praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.

Contatto cutaneo: lavare la parte contaminata con acqua e sapone neutro e risciacquare abbondantemente. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del riutilizzo

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte per 15 minuti, se il dolore persiste consultare un medico. Rimuovere le lenti a contatto.

Ingestione: se il prodotto è ingerito contattare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore, o la presente scheda di sicurezza. Non provocare il vomito.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: I sintomi sono quelli tipici dati dall'inibizione di colinesterasi

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Contattare immediatamente un centro antiveleni. Si consideri la possibilità di prelevare del sangue per determinare l'attività della colinesterasi nel sangue (test con eparina). Somministrare atropina solfato via intramuscolare o via endovena, a secondo della gravità dell'avvelenamento. Poiché non ha effetti terapeutici, l'utilizzo di ossime (o altri riattivatori della colinesterasi) sono controindicati

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 0,5 g/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, miosi, tremori, scialorrea, sudorazione > 0,5 g/Kg: broncorrea, aritmie, convulsioni, coma	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolisi solo se ingestione > 0,5 g/Kg; Atropina solfato al bisogno se profusa scialorrea, sudorazione o broncorrea
INALAZIONE Nel caso di formazione di polveri	tosse, dispnea + cfr ingestione (se contatto prolungato o in ambiente poco ventilato)	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasma); Atropina solfato al bisogno se profusa scialorrea, sudorazione o broncorrea
CONTATTO CUTANEO	Irritazione + cfr ingestione (se contatto prolungato su vasta superficie)	Cortisonici (via topica); Atropina solfato al bisogno se profusa scialorrea, sudorazione o broncorrea
CONTATTO OCULARE	Irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) inibizione transitoria e reversibile delle colinesterasi NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Per incendi di grandi dimensioni utilizzare estintori a schiuma alcol-resistenti

Agente estinguente vietato: getto d'acqua pieno, che può propagare l'incendio

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: la miscela contiene componenti organici combustibili; la combustione può liberare fumi neri, densi pericolosi per la salute. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: indossare autorespiratore adatto, indumenti, guanti e protezioni per occhi e faccia. Evacuare e limitare l'accesso. Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori nell'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1-Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le polveri. Allontanare le persone estranee

6.2-Precauzioni ambientali: impedire che la miscela defluisca nella rete fognaria. Circoscrivere la zona e bloccare le perdite

6.3-Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Contenere e raccogliere il materiale disperso, avendo cura di non sollevare polvere, utilizzando aspiratori antideflagranti o umidificando i materiali. Ripulire accuratamente le superfici contaminate. Raccogliere il materiale in appositi contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13). Non creare nubi di polvere usando spazzole o aria compressa. Pulire accuratamente le superfici contaminate. In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.4-Riferimenti ad altre sezioni: per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13

7- Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro
- 7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ventilati, lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare. Conservare il prodotto nel contenitore originale e ben chiuso ed al riparo dal colore e dalla luce solare diretta. La stabilità chimico fisica è di circa 2 anni se conservato nei contenitori originali sigillati.
- 7.3- Usi finali specifici:** insetticida; granuli idrodispersibili in sacchetti

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1- Parametri di Controllo:

Denominazione	TWA (8 h)	Fonte
Pirimicarb	1 mg/m ³	SYNGENTA

8.2- Controlli dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

- Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)
- Protezione della pelle**
Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro)
Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);
- Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEKP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore
- Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto: Granuli

Colore: Da verde bluastrò a verde

Odore: Caratteristico

Soglia olfattiva: Non disponibile

pH: 6 – 11 a 1% p/v

Punto/intervallo di fusione: Non disponibile

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Non disponibile

Punto di infiammabilità: Non disponibile

Tasso di evaporazione: Non disponibile

Infiammabilità (solidi, gas): Non altamente infiammabile

Limite inferiore di esplosività: Non disponibile

Limite superiore di esplosività: Non disponibile

Tensione di vapore: Non disponibile

Densità di vapore: Non disponibile

Densità: Non applicabile

Solubilità in altri solventi: Dispersibile in acqua

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non disponibile

Temperatura di autoaccensione: Non disponibile
 Temperatura di decomposizione: Non disponibile
 Viscosità dinamica: Non disponibile
 Viscosità cinematica: Non disponibile
 Proprietà esplosive: Non esplosivo
 Proprietà ossidanti: Non ossidante

9.2- Altre informazioni

Temperatura minima di accensione: 500° C
 Temperatura di esplosione delle polveri: Non forma nubi di polveri infiammabili a temperatura ambiente.
 Può formare nubi di polveri infiammabili a temperature elevate.
 Densità apparente: 0,6 g/ml
 Miscibilità: solubile
 Indice di combustione: 3 a 20° C
 4 a 100° C

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: il prodotto é stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio

10.2-Stabilità chimica: Informazioni non disponibili

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: non note. Non avvengono polimerizzazioni.

10.4-Condizioni da evitare: informazioni non disponibili

10.5-Materiali incompatibili: informazioni non disponibili

10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: la combustione e la decomposizione termica possono produrre vapori tossici e irritanti

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Informazioni sugli effetti tossicologici

a) **Tossicità acuta** I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD50 = 803 mg/Kg	Ratto femmina
Orale	LD50 = 707 mg/Kg	Ratto maschio
Cutaneo	LD50 > 2000 mg/Kg	Ratto maschio e femmina

b) **Irritazione dermale acuta:** Leggermente irritante (Coniglio)

c) **Lesione/Irritazione oculare acuta:** Irritante (Coniglio)

d) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** Non è sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali (Cavia (Buehler test))

e) **Mutagenicità delle cellule germinali:** Pirimicarb: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali

f) **Cancerogenicità:** Pirimicarb: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.

g) **Teratogenicità:** Pirimicarb: Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali.

h) **Tossicità per la riproduzione** Pirimicarb: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.

i) **Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT)** - esposizione ripetuta: Pirimicarb: Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità

Tossicità acuta

	Specie	Tipo	Valore
Pirimicarb	Pesci Oncorhynchus Mykiss (trota iridea)	LC50 (96 h)	79 mg/l
	Alghe Pseudokichneriella subcapitata (alga verde)	EbC50 (96 h)	140 mg/l
ErC50 (96 h)		180 mg/l	

Basato sui risultati ottenuti da prodotti di simile composizione

Specie	Tipo	Valore
Pesci Oncorhynchus Mykiss (trota iridea)	NOEC (28 gg)	<18 mg/l

12.2-Persistenza e degradabilità

Stabilità in acqua: Pirimicarb: Tempo di emivita: 36 – 55 gg (Non è persistente in acqua.)

12.3-Stabilità nel terreno

Pirimicarb: Tempo di emivita: 29 – 365 gg (Non è persistente nel suolo)

12.4-Potenziale di bioaccumulo: il pirimicarb non é bioaccumulato.

12.5-Mobilità: il pirimicarb ha una mobilità media nel terreno

12.6-PBT e vPvB: Pirimicarb:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB)

12.7-Altri effetti avversi: Non conosciuti

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell’ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un’indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Numero ONU: 3077

14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: materia pericolosa per l’ambiente solida N.A.S. (pirimicarb)

14.3-Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9







14.4-Gruppo d’imballaggio: III

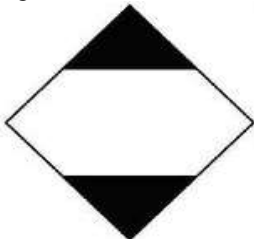
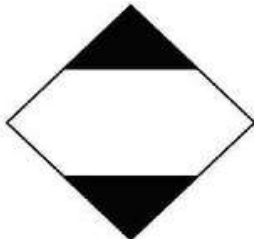
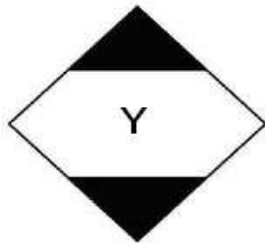
14.5-Codice gallerie: (E)

14.6-Pericoli per l’ambiente: SI, marcatura “materia pericolosa dal punto di vista dell’ambiente” (pesce albero)

14.7-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell’ambiente.

14.8-Trasporto alla rinfusa secondo l’allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: //

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
<p>Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M7 etichetta:9</p>  <p>marcatura: materia pericolosa per l’ambiente</p>  <p>LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO</p>	<p>Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9</p>  <p>Hazard aquatic environment</p>  <p>EmS: F-A, S-F</p>	<p>Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9</p>  <p>environmentally hazardous substance</p> 

<p>MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg</p> 	<p>LQ (quantità limitata):</p> 	<p>LQ (quantità limitata):</p> 
--	--	--

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i.

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R23/25 Tossico per inalazione e ingestione

R38 Irritante per la pelle

R41 Rischio di lesioni oculari gravi

R43 Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H301 Tossico se ingerito

H315 Provoca irritazione cutanea

H318 Provoca gravi lesioni oculari

H331 Tossico se inalato

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Nome commerciale : APHOX

Registrazione: 14091 del 23/11/2007

1.2- Usi pertinenti identificati della miscela: usi finali - SU1: Agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: insetticida granuli idrodispersibili in sacchetti

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Syngenta Crop protection S.p.A
Via Gallarate, 139
Milano

distributore

Gowan Italia S.p.A
Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza per Gowan Italia S.p.A: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della miscela Direttiva 67/548: Xn (nocivo); N (Pericoloso per l'ambiente)



Xn : Nocivo



N : Pericoloso per l'ambiente

2.2.1- Elementi dell'etichetta frasi R: R 20/21 Nocivo per inalazione e ingestione ; R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle; R 50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici; può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

2.2.2- Frasi S: S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini; S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; S 20/21 non mangiare, né bere né fumare durante l'impiego; S 29 non gettare i residui nelle fognature; S 36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti ; S 46 in caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta; S 60 questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi; S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

Classificazione della miscela secondo i regolamenti ce n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP)



Indicazioni di pericolo H: H332 Nocivo se inalato; H302 Nocivo se ingerito; H319 Provoca grave irritazione oculare; H315 Provoca irritazione cutanea; H400 Molto tossico per gli organismi acquatici; H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P401 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso; P280 Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso; P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico; P501 Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle norme

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- Composizione / Informazione sugli ingredienti**3.1- Descrizione:** miscela delle seguenti sostanze pericolose

Pirimicarb					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
23103-98-2	245-430-1		N,N-DIMETILCARBAMMATO DI (2-DIMETIL-AMINO-5,6-DIMETIL-4-PIRIMIDINILE)	C ₁₁ H ₁₈ N ₄ O ₂	17,5
Direttiva 67/548	Classificazioni	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	T N	23/25 43 50/53		Acute Tox. 3* Acute Tox.3 Skin Sens. 1 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H301 H331 H317 H400 H410
Coformulanti non pericolosi ed acqua					q.b. a 100

Si veda il testo delle frasi-R ed H nel capitolo 16

4- Misure di Primo Soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Contatto cutaneo: lavare la parte contaminata con acqua e sapone neutro e risciacquare abbondantemente. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del riutilizzo

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte per 15 minuti, se il dolore persiste consultare un medico. Rimuovere le lenti a contatto.

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo e al caldo in ambiente aerato. Se il soggetto è incosciente, durante il trasporto, provvedere a tenerlo su un fianco. In caso di respirazione irregolare o assente praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.

Ingestione: se il prodotto è ingerito contattare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore, o la presente scheda di sicurezza. Non provocare il vomito.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO:

Sintomi: inibitore della acetilcolinesterasi con la quale forma un legame labile, che determinando una facile regressione della sintomatologia, può indurre il paziente a sottovalutare l'intossicazione. Sintomi muscarinici: disturbi dell'accomodazione, ambliopia, miosi, lacrimazione,; scialorrea e broncorrea con broncospasmo; vomito, diarrea; bradicardia.

Sintomi nicotinici: tremori e fibrillazioni muscolari, convulsioni, ipertensione, tachicardia, paralisi flaccida generalizzata, collasso cardiocircolatorio.

Terapia: atropina

Controindicazioni: ossime

Consultare un centro antiveleni

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 0,5 g/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, miosi, tremori, scialorrea, sudorazione > 0,5 g/Kg: broncorrea, aritmie, convulsioni, coma	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 0,5 g/Kg; Atropina solfato al bisogno se profusa scialorrea, sudorazione o broncorrea
INALAZIONE Nel caso di formazione di polveri	tosse, dispnea + cfr ingestione (se contatto prolungato o in ambiente poco ventilato)	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno;

		Broncodilatatori (se broncospasmo); Atropina solfato al bisogno se profusa scialorrea, sudorazione o broncorrea
CONTATTO CUTANEO	Irritazione + cfr ingestione (se contatto prolungato su vasta superficie)	Cortisonici (via topica); Atropina solfato al bisogno se profusa scialorrea, sudorazione o broncorrea
CONTATTO OCULARE	Irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) inibizione transitoria e reversibile delle colinesterasi NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antiistaminici

5- Misure antincendio

- 5.1- Mezzi d'estinzione idonei:** Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata. Per incendi di grandi dimensioni utilizzare estintori a schiuma alcol-resistenti
- 5.2- Agente estinguente vietato:** getto d'acqua pieno, che può propagare l'incendio
- 5.3- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:** la miscela contiene componenti organici combustibili; la combustione può liberare fumi neri, densi pericolosi per la salute
- 5.4- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:** indossare autorespiratore adatto, indumenti, guanti e protezioni per occhi e faccia. Evacuare e limitare l'accesso. Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori nell'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione
- 5.5- Informazioni aggiuntive:** evitare che l'acqua di estinzione dell'incendio raggiunga il sistema di drenaggio e i corsi d'acqua.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1-Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le polveri. Allontanare le persone estranee
- 6.2-Precauzioni ambientali:** impedire che la miscela defluisca nella rete fognaria. Circondare la zona e bloccare le perdite
- 6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato.

7- Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ventilati, lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare. Conservare il prodotto nel contenitore originale e ben chiuso ed al riparo dal colore e dalla luce solare diretta. La stabilità chimico fisica è di circa 2 anni se conservato nei contenitori originali sigillati.
- 7.3- Usi finali specifici:** insetticida; granuli idrodispersibili in sacchetti

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1- Parametri di Controllo:

Denominazione	TWA (8 h)	Fonte
Pirimicarb	1 mg/m ³	SYNGENTA

8.2- Controllo dell'esposizione:

si raccomanda di indossare indumenti da lavoro resistenti a i prodotti chimici.
Indossare maschera con filtro per particelle polveri, gas e vapori (tipo EN A2P2 EN 141);
usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);
usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato.
(Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166.

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Misure ambientali: I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici dei locali di deposito devono essere conformi alle normative vigenti e con protezione incendio e scoppio.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: granuli

Colore: da verde bluastrò a verde

pH: 6-11 (1% p/v)

Temperatura minima di accensione: 500° C.

Temperatura di accensione delle polveri: non forma nubi di polvere infiammabile a temperatura ambiente. Può formare nubi di polveri infiammabili a temperatura elevata.

Proprietà ossidanti: non ossidante

Proprietà esplosive: non esplosivo

Densità apparente: 0,6 g/cm³

Miscibilità: solubile

Solubilità in altri solventi: disperdibile in acqua.

Burning number: 3 a 20°C.; 4 a 100°C

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio

10.2-Stabilità chimica: il preparato si decompone in presenza di umidità e temperature elevate

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: non note. Non avvengono polimerizzazioni.

10.4-Condizioni da evitare: informazioni non disponibili

10.5-Materiali incompatibili: informazioni non disponibili

10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: la combustione e la decomposizione termica possono produrre vapori tossici e irritanti

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta della miscela:

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD50 = 803 mg/Kg	Ratto femmina
Orale	LD50 = 707 mg/Kg	Ratto maschio
Cutaneo	LD50 > 2000 mg/Kg	Ratto maschio e femmina

Irritazione cutanea: leggermente irritante sulla pelle del coniglio

Irritazione oculare: irritante sul coniglio

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non sensibilizzante cutaneo negli esperimenti su animali (cavia)

Tossicità a lungo termine (pirimicarb): non mostra effetti cancerogeni, teratogeni, o mutageni in esperimenti su animali

Tossicità specifica per gli organi bersaglio

(STOT) esposizione ripetuta (pirimicarb): nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi

12- Informazioni ecologiche

12.1-Informazioni sugli effetti ecologici della miscela

Specie	Tipo	Valore
Daphnia magna (pulce d'acqua)	EC50 (24 h)	= 0,45 mg/dm ³ (calcolato in base ai componenti)

Potenziale di bioaccumulo: il pirimicarb non è bioaccumulato.

Stabilità in acqua: il pirimicarb non è persistente in acqua. Tempo di emivita: 36-55 gg

Stabilità nel terreno: il pirimicarb non è persistente nel terreno. Tempo di emivita: 29-365 gg

Mobilità: il pirimicarb ha una mobilità media nel terreno

PBT e vPvB: questa miscela non contiene sostanze soggette.

13- Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:** il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).
 Rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.
 Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

14- Informazioni sul trasporto

- 14.1-Numero ONU: 3077**
14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: materia pericolosa per l'ambiente solida N.A.S. (pirimicarb)
14.3-Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9
14.4-Gruppo d'imballaggio: III
14.5-Codice gallerie: (E)
14.6-Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)
14.7-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente.
14.8-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio III etichetta:9 Marcatura speciali: Simbolo (pesce albero) Nome di spedizione dell'ONU : 3082 MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE SOLIDA, N.A.S. (pirimicarb)	Classe IMO- IMDG:9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichette: 9 Hazard aquatic environment EmS: F-A, S-F	Classe ICAO- IATA :9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9 environmentally hazardous substance

15- Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:** Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.
15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per il formulato

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

- R23/25 Tossico per inalazione e ingestione
 R43 Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle
 R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

- H301 Tossico se ingerito
 H331 Tossico se inalato
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Scheda di sicurezza basata su (fonti bibliografiche/sperimentali dei dati principali utilizzati per preparare la SDS) e normativa e fonti di riferimento:

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento CE n. 790/2009
Regolamento CE n. 453/2010
Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.
Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.
Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.
Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.
ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
International Air Transport Association (IATA).

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e forniti dall'azienda titolare della registrazione e hanno lo scopo di "descrivere" il prodotto limitatamente ai fini della salute e sicurezza.